

Cari fratelli e sorelle,

è con grande gioia che accetto l'incarico di Rettore del Santuario Antoniano di Lonigo. Sono un frate minore dall'ottobre del 1975. Dopo la professione solenne nel 1980, a dicembre di quello stesso anno ho ricevuto l'ordinazione diaconale e dopo qualche giorno sono partito come Missionario per svolgere il mio servizio dapprima come infermiere e poi come responsabile del Lebbrosario di Cumura in Guinea Bissau fino all'agosto del 1992 quando sono rientrato in Italia per una malattia grave che mi aveva colpito gli occhi. Nel 1997 ho ricevuto l'ordinazione presbiterale per l'imposizione delle mani di Mons. Arturo Settimio Ferrazzetta, primo Vescovo della Guinea Bissau. E dal 1997 sono stato Guardiano a S. Pancrazio (VI), poi a Vittorio Veneto dove sono stato responsabile del progetto di Accompagnamento dei Sacerdoti e religiosi in difficoltà, e infine a Saccolongo (PD) come Guardiano e responsabile dell'Infermeria Provinciale. Dal 2020 sono a Motta di Livenza come aiuto in Santuario Madonna dei Miracoli, dove sono rimasto fino ad oggi quando il Governo della Provincia mi ha chiesto di essere Guardiano del Convento Santuario di S. Daniele e Rettore del Santuario Antoniano di Lonigo (VI). Sono qui da pochi giorni, ma ho già avuto modo di conoscere questo luogo straordinario, il Convento con tutte le sue numerose attività, e questo Santuario Antoniano luogo di spiritualità e di storia per tanta gente. Desidero condividere con voi alcuni pensieri che mi accompagnano in questo nuovo inizio. Prima di tutto, vorrei sottolineare l'esigenza della vita fraterna che è una delle caratteristiche fondamentali della nostra vita francescana. È la sorgente della nostra gioia e della nostra forza. È il luogo in cui impariamo ad amare e a servire gli altri, come Gesù ci ha insegnato. Credo fortemente che tutti insieme riusciamo a dare vita a una fraternità viva e accogliente, aperta al mondo e alle sue sfide. Una fraternità che sia testimonianza di Cristo evangelica. Come frati minori, siamo chiamati a testimoniare il Vangelo nella nostra vita e nella nostra attività. Ed io, insieme ai miei confratelli, ci impegniamo con tutto noi stessi, con tutte le nostre fragilità e ricchezze personali, ad essere testimoni di Gesù Cristo, di speranza e di misericordia. Vogliamo dare testimonianza della sua presenza nel mondo, soprattutto nei luoghi di fragilità e di sofferenza cogliendo le criticità del territorio leoniceno e non solo. E tra questi luoghi di fragilità e, nello stesso tempo, di bellezza non possiamo dimenticare la cura dei ragazzi e degli adolescenti che da sempre ha caratterizzato questo luogo insieme alle loro famiglie. Sono convinto che essi sono un dono prezioso per la Chiesa e per la società. E, dunque, noi frati vogliamo essere per loro degli amici, dei fratelli che li accompagnano nel loro cammino di crescita e li aiutano a scoprire la bellezza del Vangelo per diventare testimoni di Cristo nel mondo. Infine, vorrei sottolineare l'attenzione verso i poveri. La carità è una delle opere principali della misericordia che da sempre ha contraddistinto la nostra presenza qui a Lonigo. Vogliamo continuare a impegnarci, anche con il vostro aiuto e la vostra generosità a sostenere le tante persone che vivono in difficoltà e che continuano a bussare alla porta del nostro convento. Vogliamo essere testimoni di Cristo per i poveri, per gli ultimi, per gli emarginati divenendo per tutti segno di speranza e di solidarietà. Cari fratelli e sorelle, sono consapevole che questi sono obiettivi ambiziosi, ma sono certo che con il vostro aiuto potremo insieme raggiungerli. Vi ringrazio fin da ora per la vostra accoglienza e disponibilità. Con l'aiuto di Dio e della vostra preghiera, con l'intercessione del nostro Serafico Padre S. Francesco e del nostro patrono S. Antonio, sono desideroso di iniziare questo nuovo cammino insieme a voi tutti. Un cammino certamente non semplice, ma di sicuro attraente e per questo vi chiedo di pregare per me. Un caro saluto a tutti! Che Dio vi benedica!



Fr. Alberto

Rettore